

Veronica Cruciani

Regista, attrice, artista visiva e counselor, si è diplomata alla CivicavScuola di Teatro Paolo Grassi di Milano nel 1998. Costruisce politiche culturali e iniziative rivolte alla cittadinanza. Crede in un teatro popolare d'arte. Alterna testi di drammaturgia contemporanea italiana e straniera, spesso rappresentati per la prima volta in Italia, allo studio di classici rivisitati. Collabora con i principali teatri italiani come il Teatro Nazionale di Roma, ERT - Emilia Romagna Teatro Fondazione, Teatro Nazionale di Genova, Teatro Stabile del Veneto - Teatro nazionale, Teatro Stabile di Bolzano, Teatro Metastasio di Prato, Teatro Stabile di Catania, Teatro Donizetti di Bergamo, Teatro Carcano di Milano, TPE - Teatro Piemonte Europa. Con i suoi spettacoli teatrali ha vinto numerosi premi della critica teatrale. Nel 2003 interpreta e dirige insieme ad Arturo Cirillo il monologo "Le nozze di Antigone" scritto per lei da Ascanio Celestini. Finalista ai premi Ubu come migliore attrice under 35. Testo segnalato al Premio Riccione per il Teatro 2002 e vincitore premio Oddone Cappellino 2003 al Festival delle Colline Torinesi. Nel 2004 fonda la Compagnia Veronica Cruciani, con cui conduce un'indagine sul rapporto fra memoria e drammaturgia contemporanea. Nello stesso anno Veronica Cruciani produce, dirige e interpreta "Ballare di lavoro" (storie di migrazione) di Renata Ciaravino con Silvia Gallerano. Spettacolo vincitore del premio Calandra 2006. Nel 2008 con "Il Ritorno" di Sergio Pierattini, di cui è regista, produttrice e ideatrice del progetto vince il Premio della Critica per il miglior testo italiano 2007/2008 e lo spettacolo arriva finalista ai Premi Ubu come migliore novità italiana 2008. Nel 2009 vince il premio Cavalierato Giovanile miglior talenti under 35 della regione Lazio. Nel 2011 produce e dirige "La palestra" di Giorgio Scianna, con Filippo Dini, Fulvio Pepe, Arianna Scommegna e Teresa Saponangelo. Nel 2012 vince il Premio Hystrio-Anct dell'Associazione nazionale dei critici italiani per il suo percorso artistico con la motivazione «per lo sguardo, antico e moderno al tempo stesso, con cui ha saputo leggere splendidamente luci e ombre della realtà del nostro tempo». Nel 2013 debutta al Teatro Palladium, in collaborazione con RomaEuropa Festival e Atcl Lazio, lo spettacolo "Peli" di Carlotta Corradi inserito nella rassegna Nuove drammaturgie curata dal critico teatrale Rodolfo Di Giammarco. Nel 2014 collabora con Ascanio Celestini all'organizzazione del festival "Sabir festival diffuso delle culture mediterranee a Lampedusa." Dal 2013 al 2019 è stata direttrice artistica del Teatro Biblioteca Quarticciolo del Comune di Roma. Nel 2014 firma la regia di "Passeggiata di salute" con Geppi Cucciari prodotto da ITC2000. Nel 2015 firma la regia del "Preamleto" di Michele Santeramo, con Massimo Foschi, Manuela Mandracchia, Lino Musella, Francesco Villano, prodotto dal Teatro nazionale di Roma con cui vince il premio Vincenzo Cerami 2017 per "la particolarità della messa in scena, della scrittura e la bravura degli artisti". Nello stesso anno debutta con "Due donne che ballano" di Josep Maria Benet i Jornet, con Maria Paiato e Arianna

Scommegna prodotto dal Teatro Carcano di Milano. Spettacolo finalista ai premi Ubu per la categoria miglior attrice 2016 con Maria Paiato. Nel 2016 collabora insieme a CTA, Università La sapienza di Roma, le PAV la compagnia teatrale Mutaimago e il coreografo Michele Di stefano/Mk alla realizzazione del progetto "QLAB" con la partecipazione di un gruppo di attori, danzatori, studenti universitari e cittadini del Municipio V in collaborazione del Teatro di Roma e con il sostegno di Roma Capitale.

Nello stesso anno debutta con "Il blues della metropolitana" di Peter Handke con Maurizio Donadoni drammaturgia sonora Riccardo Fazi prodotto da Rai Radio 3. Nel 2017 firma la regia de "La Bottega del caffè" di R.W.Fassbinder prodotta dallo Stabile del Friuli Venezia Giulia. Nello stesso anno debutta con "Accabadora" di Carlotta Corradi con Anna della Rosa tratto dal romanzo di Michela Murgia. Sempre nel 2017 firma la regia di "Quasi Grazia" testo di Marcello Fois prodotto da Sardegna Teatro con in scena Michela Murgia nella parte di Grazia Deledda. Nel 2018/2019 debutta con lo spettacolo "Le verità di Bakersfield" di Stephen Sachs con Marina Massironi e Giovanni Franzoni prodotto da Nido di Ragno. Nel 2020 firma la regia "Tina e Alfonsina" di Claudio Fava con Francesca Ciocchetti e Aglaia Mora prodotto dal Teatro Stabile di Catania. Nel 2021 al Festival di Todi debutta con "La Febbre" di W.Shawn interpretato da Federica Fracassi e prodotto dal Teatro nazionale di Roma e ERT. Nel 2022 debutta al Teatro Verdi di Padova con la "La Dodicesima Notte" di Shakespeare prodotta dal Teatro Stabile del Veneto. Nel 2022 vince il premio Hystrio alla regia con la motivazione "Per la qualità con cui intende e pratica quotidianamente il teatro, dunque, e per la coerenza politica e intellettuale che la contraddistingue, e per l'indipendenza culturale e creativa che dimostra ogni volta". Nel 2022 e nel 2023 partecipa al progetto Playground un progetto per la promozione e il sostegno della drammaturgia contemporanea in Europa a cura di PAV. La sua ultima regia è del 2023 "L'amante" di H. Pinter con Graziano Piazza e Viola Graziosi, prodotto dal Teatro della città di Catania. Attenta alla formazione dell'attore ha insegnato recitazione e regia alla Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi di Milano, Accademia dei Filodrammatici di Milano, Officina della arti Pier Paolo Pasolini della Regione Lazio, Accademia Padiglione Ludwig, Step Brancaccio. E' membro di giuria di prestigiosi Premi teatrali come il Premio Hystrio.